

Avviso fitosanitario del 8 giugno 2017 - viticoltura

Lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite

L'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta comunica che sulle viti (anche singole) e nei vigneti ubicati nelle zone focolaio di **Aosta, Aymavilles-Saint-Pierre, Sarre, Saint-Christophe, Quart, Gressan-Charvensod, Issogne-Verrès, Arnad, Donnas e Pont-Saint-Martin** **È OBBLIGATORIO** effettuare 2 trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore *Scafoideus titanus*(*). I trattamenti sono vivamente consigliati anche fuori dalle zone focolaio, qualora sia presente l'insetto vettore.

Strategia chimica

Il primo intervento deve essere eseguito **subito dopo la fine della fioritura (per preservare i pronubi)**, con **Indoxacarb** oppure **Buprofezin** oppure **Acetamiprid** (principi attivi efficaci solo sulle larve e non sulle ninfe). Nel caso in cui gli insetti abbiano già raggiunto lo stadio di ninfa, impiegare fin dal primo trattamento **Clorpirifos** oppure **Clorpirifos metile**. La verifica dello stadio di sviluppo deve essere fatta esaminando, con la lente d'ingrandimento, gli individui presenti in vigneto, che vanno ricercati nella pagina inferiore delle foglie basali.

Il secondo intervento deve essere eseguito a distanza di 15-20 giorni dal primo, con **Buprofezin** oppure **Clorpirifos metile** oppure **Clorpirifos etile**.

Gli insetticidi devono essere miscelati con acqua acidificata (pH 6- 6,5) per evitare una rapida disattivazione del principio attivo.

I trattamenti vanno eseguiti sempre al mattino molto presto o poco prima del tramonto, quando l'insetto è meno mobile.

Strategia biologica

Le aziende soggette al regime previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 oppure per i viticoltori che scelgono di utilizzare i prodotti biologici, possono utilizzare, in alternativa ai prodotti sopra elencati, le **Piretrine naturali** con i seguenti accorgimenti:

Il primo trattamento deve essere eseguito **subito dopo la fine della fioritura della vite (per preservare i pronubi)**, mentre il secondo dopo 8-10 giorni.

La distribuzione del prodotto deve avvenire poco prima del tramonto per evitare la rapida degradazione dello stesso da parte della luce solare. Anche in questo caso, occorre acidificare l'acqua di preparazione della miscela almeno a pH 6-6,5.

Tutti i trattamenti sopra elencati possono essere indirizzati principalmente verso la parte medio bassa della chioma, dove vivono le forme larvali.

Al fine di preservare i pronubi (insetti impollinatori), prima di ogni intervento insetticida sfalciare le erbe fiorite sotto chioma e avvisare gli apicoltori che hanno arnie prossime ai vigneti.

Per le imitazioni d'uso stabilite dalle schede di difesa integrata vedi pagina web:
http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/normetecniche_i.asp

(*) Le mappe catastali di tutte le zone focolaio sono pubblicate all'indirizzo
http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx

Si invitano gli aderenti alla misura 10.1.3 a controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina: http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Dopo il secondo intervento insetticida è buona norma appendere in campo una o più trappole cromotropiche gialle (il n. dipende dall'estensione del vigneto). Tali trappole devono essere esaminate a cadenza settimanale per verificare la presenza di adulti di scafoideo. Nel caso di presenza può rendersi necessario un terzo trattamento da concordare con l'ufficio servizi fitosanitari.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ufficio servizi fitosanitari, località Grande Charrière n. 66, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275401/0165.275405)

www.regione.vda.it/agricoltura